

Giornata della Memoria
27 gennaio 2023

3[^] DL, 4[^] DL, 5[^]DL

alcune riflessioni dopo la visita al
Memoriale della Shoah



Dimenticare dal punto di vista letterario significa cancellare la memoria. Per noi dimenticare il genocidio degli ebrei, avvenuto durante la Seconda Guerra Mondiale, significa essere indifferenti e talvolta superficiali davanti alla sofferenza altrui. La dimenticanza è anche un meccanismo di difesa che l'uomo usa per superare dei traumi. Talvolta dimenticare si rivela una scelta personale per riuscire ad affrontare la vita con più serenità. Primo Levi è l'esempio di chi non è riuscito a dimenticare e si è impegnato nel divulgare il proprio vissuto. Diversamente da Primo Levi, ci sono persone che hanno deciso di tacere, forse per proteggersi dal dolore del ricordo, per evitare probabilmente di riportare alla mente i propri traumi. Noi non possiamo, non dobbiamo giudicare, possiamo solo chiederci cosa avremmo fatto al loro posto e, soprattutto, cosa possiamo fare oggi. Si è soliti dire che la Storia, quindi la Memoria, è il mezzo per non ripetere gli errori del passato; non abbiamo la certezza che ciò funzioni, ma non abbiamo altre possibilità se non questa. La senatrice a vita Liliana Segre ha scelto di portare il peso del ricordo e di condividerlo per permettere agli altri di non rimanere nell'ignoranza e, soprattutto, indifferenti. A lei siamo grati perché ci ha reso testimoni.

IL VALORE DELLA DIMENTICANZA

**Alessia B.
Caterina C.
Giulia G.
Vittoria M.
Sofia U.**

LIBERTA' E DIGNITA' UMANA

COS'È LA LIBERTÀ?

Alice C. G.
Francesca P.
Carlotta M.
Jacopo C.
Mattia M.

La libertà è un termine diffuso, utilizzato con frequenza in molteplici dimensioni: liberi di ..., liberi da..., cercare un diritto in più. Il concetto di libertà cambia da persona a persona, da cultura a cultura, da città a città.

Per Francesca, la libertà significa poter dire ciò che si vuole senza che qualcuno giudichi;

per Alice, la libertà è non dover sottostare al volere di un'altra persona;

per Jacopo, è il poter dire e fare quello che si vuole senza che qualcuno lo obblighi;

per Carlotta, significa vivere senza essere condizionati dalle scelte di altri;

per Mattia, è poter essere se stessi senza che qualcuno dica nulla al riguardo.

Cercando sul dizionario il termine «libertà» ciò che troviamo è: “stato di autonomia essenzialmente sentito come diritto, e come tale garantito da una precisa volontà e coscienza di ordine morale, sociale, politico: conquistare, mantenere, rivendicare la l.; la l. è partecipazione.”.

La dignità umana è un diritto fondamentale, introdotto ufficialmente nel 1948 dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Per noi dignità si lega a libertà, in assenza di una l'altra non può esistere.

Dopo la visita al Memoriale, con l'aiuto della guida e i video proposti, abbiamo compreso che tutti coloro che sono stati deportati, sono stati privati della loro dignità e libertà, dell'essere uomini: trattati come bestie, portati via dalle loro case e rinchiusi nei campi di concentramento.

Quindi libertà e dignità si implicano vicendevolmente, sono strettamente legate all'interno dell'orizzonte della vicenda umana.



**Nel VAGONE MERCI:
noi in 8, i deportati in 80.**



**All'interno del PENSATOIO
in DIALOGO con se stessi**



LETTERA AGLI STUDENTI DEL PROFESSOR PIETRO CARMINA

DECEDUTO NEL CROLLO DI RAVANUSA

Usate le parole che vi ho insegnato per difenderti e difendere chi quelle parole non le ha.

Non siate spettatori ma protagonisti della storia che vivete oggi.

Infilatevi dentro, sporcatevi le mani, mordete la vita, non adattatevi, impegnatevi, non rinunciate mai a perseguire le vostre mete. Anche le più ambiziose e caricatevi sulle spalle chi non ce la fa.

Voi non siete il futuro siete il presente. Vi prego: non siate mai indifferenti non abbiate paura di rischiare per non sbagliare.

